

□ **Interrogazione n. 667**

presentata in data 26 febbraio 2007

a iniziativa del Consigliere Brandoni

“Situazione della Manifattura tabacchi di Chiaravalle”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Considerato che le preoccupazioni intorno al destino della Manifattura tabacchi di Chiaravalle, già esistenti da tempo tra i lavoratori dell'impianto e nella cittadinanza chiaravallese, sembrano oggi trovare un ulteriore riscontro tanto da produrre una iniziativa a livello parlamentare e una eco forte sulle pagine dei giornali locali nelle quali si paventa addirittura la volontà dell'attuale proprietà di arrivare alla chiusura dello stabilimento;

Considerato altresì che questa ipotesi sembrerebbe poter trovare conferma in analoghe operazioni già avviate o portate a termine in altri impianti dell'ex Monopolio di Stato dalla multinazionale proprietaria;

Valutato che la Manifattura tabacchi di Chiaravalle, oltre ad essere rimasta l'unica importante realtà industriale della città, occupa attualmente oltre cento lavoratori, dei quali solo alcune unità lavorative godrebbero delle tutele garantite, in fase di privatizzazione, ai dipendenti provenienti dal Monopolio e che quindi per numerosi altri soggetti, in gran parte giovani assunti successivamente alla privatizzazione, le conseguenze dell'eventuale chiusura dello stabilimento chiaravallese sarebbero estremamente pesanti

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere se essa non intenda procedere ad una verifica dell'effettiva consistenza delle summenzionate preoccupazioni, richiedendo alla proprietà dello stabilimento chiaravallese le informazioni necessarie e, se del caso ed analogamente a quanto già fatto all'epoca della privatizzazione dall'Amministrazione regionale, ad attivare un tavolo con le organizzazioni sindacali e le istituzioni locali per la valutazione di tutte le iniziative idonee a scongiurare l'eventuale chiusura dell'impianto.